

Fumata grigia ieri all'assemblea. Il comitato insiste sul collegamento via Bracciano

I pendolari accusano la Regione

“Il treno per Roma via Orte è solo un contentino”

VITERBO - I pendolari snobbano Gargano, richiamano Gabbianelli, accettano il "contentino" del treno veloce Viterbo - Roma via Montefiascone e Orte, ma non cedono di un millimetro sul potenziamento della corsa rapida Porta Fiorentina - Bracciano - Roma Ostiense, reale oggetto dei desideri. Un film-già visto, proiettato ieri mattina nella sala semivuota del cinema Trieste nel corso dell'assemblea del Mosp (Movimento spontaneo dei pendolari viterbesi). Il finale, però, è tutto da scrivere, e rischia seriamente di sgonfiare la protesta degli stessi pendolari, decisi ad aspettare il risultato delle prossime elezioni per tornare alla carica, magari con nuovi interlocutori, sulla "rapida" via Bracciano. Già domani, però, l'assessore regionale ai Trasporti Giulio Gargano vuole chiudere la partita. Sul tavolo c'è il "Leonardo express", una marna per i pendolari dell'Alto Lazio, troppo poco per quelli del capoluogo, che lo accettano ma pensano solo a Bracciano.

► A pagina 11

L'assemblea accetta il treno proposto da Gargano e insiste sulla "rapida" Viterbo-Bracciano-Roma

Pendolari: sì alla Regione ma non basta

"La corsa via Orte è un contentino". Apertura a Gabbianelli

Alessio De Parri

VITERBO - I pendolari snobbano Gargano, richiamano Gabbianelli, accettano il "contentino" del treno veloce Viterbo - Roma Tiburtina via Montefiascone e Orte, ma non cedono di un millimetro sul potenziamento della corsa rapida Porta Fiorentina - Bracciano - Roma Ostiense, reale oggetto dei desideri. Un film già visto, proiettato ieri mattina nella sala semivuota del cinema Trieste nel corso dell'assemblea del Mosp (Movimento spontaneo dei pendolari viterbesi). Il finale, però, è tutto da scrivere, e rischia seriamente di sgonfiare la protesta degli stessi pendolari, decisi ad aspettare il risultato delle prossime elezioni per tornare alla carica, magari con nuovi interio-



Pendolari Si sofferò all'assessore regionale ai trasporti Giulio Gargano

cutori, sulla "rapida" via Bracciano. Già domani, però, l'assessore regionale ai Trasporti Giulio Gargano vuole chiudere la parti-

ta. Sul tavolo c'è il "Leonardo express", una manna per i pendolari dell'Alto Lazio, troppo poco per quelli del capoluogo. Che, al-

la faccia dell'ultimatum imposto da Regione e Trenitalia, prendono ancora tempo, formano un direttivo, e insistono con le loro ri-

chieste: istituzione di tre corse rapide (due oltre quella esistente) sul collegamento Viterbo-Roma via Bracciano nelle fasce orarie

Fatto il direttivo del movimento

VITERBO - Nel corso dell'assemblea di ieri, il Mosp (movimento spontaneo dei pendolari) ha avallato la nascita di un direttivo composto da sei persone. Sono Massimo Candy, Maurizio Cardini, Laura Mossella, Anna Rita Ottaviani, Enzo Sposetti, Domenico Picano. E' stato poi ufficializzato il battesimo del nuovo sito (<http://web.tiscali.it/pendolarifm3>), punto d'incontro per tutti i pendolari, dove di volta in volta saranno illustrate le iniziative da portare avanti nei prossimi mesi.

6-9 e 15-19 con inizio e termine corsa alla stazione di Ostiense; rispetto degli orari, pulizia delle carrozze, riapertura della biglietteria di Porta Fiorentina nei giorni festivi e prefestivi. La sensazione, però, sottolineata dalla scarsa adesione all'assemblea di ieri, è che per i pendolari siano indispensabili alleanze forti, utili per sedersi nuovamente intorno a un tavolo. Da qui la nuova apertura al sindaco Giancarlo Gabbianelli, che già in passato aveva sposato la causa del movimento. C'è stato chi ha proposto la convocazione di un consiglio comunale aperto per discutere del problema: idea apprezzata in sala. Poi tutti a casa dopo l'approvazione del nuovo direttivo. Domani si chiude la partita, ma i pendolari ne hanno aperta un'altra.